

Codice A1809C

D.D. 29 dicembre 2025, n. 2786

Accertamento di euro 5.640.554,13 sul cap. 26160/25 ed impegno di euro 5.640.554,13 a favore dell'Agenzia della mobilità Piemontese, di cui euro 3.239.233,14 sul cap. n. 171371/2025, ed euro 2.401.320,99 sul cap. n. 170544/2025, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riferiti all'anno 2025.



ATTO DD 2786/A1809C/2025

DEL 29/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1809C - Pianificazione trasporti e infrastrutture e Programmazione del trasporto pubblico

OGGETTO: Accertamento di euro 5.640.554,13 sul cap. 26160/25 ed impegno di euro 5.640.554,13 a favore dell'Agenzia della mobilità Piemontese, di cui euro 3.239.233,14 sul cap. n. 171371/2025, ed euro 2.401.320,99 sul cap. n. 170544/2025, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riferiti all'anno 2025.

Premesso che:

- L'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" ha istituito, a decorrere dall'anno 2013, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario (di seguito denominato "Fondo");

- Il comma 3 del predetto articolo 16-bis prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e s.m.i., entro il 31 gennaio 2013, sono definiti i criteri e le modalità con cui ripartire e trasferire alle Regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo;

- l'articolo 27, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha previsto che *"nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'alinea del comma 2, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è ripartito, entro il 15 gennaio di ciascun anno, tra le regioni, a titolo di anticipazione, 2 l'ottanta per cento dello stanziamento del Fondo. L'anticipazione è effettuata sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna regione l'anno precedente"*;

- in applicazione del richiamato articolo 27, comma 2, lettere a) e b), la ripartizione è effettuata:
a) per una quota pari al 50 per cento del Fondo, tenendo conto dei costi standard di cui all'articolo 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, al netto delle risorse di cui alle lettere d) ed e), considerato il complesso dei servizi di trasporto pubblico locale eserciti sul territorio di ciascuna regione risultanti dalla banca dati dell'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300 della legge 21 dicembre 2007, n. 244, e tenendo conto, a partire dal 2024, dei costi di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza regionale;
b) per una quota pari al 50 per cento del Fondo, tenendo conto dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, al netto delle risorse di cui alla lettera d) ed e);

- la lettera c) del già richiamato art. 27 dispone una riduzione annuale delle risorse del Fondo da trasferire alle regioni qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non risultino affidati con procedure di evidenza pubblica entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, ovvero ancora non ne risulti pubblicato alla medesima data il bando di gara, nonché, nel caso di gare non conformi alle misure di cui alle delibere dell'Autorità di regolazione dei trasporti;

- l'articolo 27, comma 2-ter, del medesimo decreto-legge stabilisce che al fine di garantire una ragionevole certezza delle risorse disponibili, il riparto del Fondo non può determinare, per ciascuna regione, un'assegnazione di risorse inferiore a quella risultante dalla ripartizione del medesimo Fondo, per l'anno 2020, al netto delle variazioni, per ciascuna regione, dei costi del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria introdotte dalla società Rete ferroviaria italiana Spa, nonché delle eventuali decurtazioni applicate ai sensi del comma 2, lettera c), del predetto articolo 2, ovvero dell'articolo 9 della legge 5 agosto 2022, n. 118;

-il successivo comma 2-quater dell'art. 27 dispone che, limitatamente agli anni 2023, 2024 e 2025, il riparto del Fondo deve essere effettuato per una quota pari a euro 4.873.335.361,50, fermo restando quanto previsto dal comma 2-bis dello stesso articolo, secondo le percentuali di riparto utilizzate per l'anno 2020. I criteri di ripartizione di cui alle lettere a) e b) del comma 2, del più volte richiamato articolo 27, si applicano alle risorse residue del Fondo risultanti dalla decurtazione dell'importo di euro 4.873.335.361,50;

Premesso, inoltre, che:

- l'art. 4 della Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", prevede che la Regione eserciti le funzioni che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale anche attraverso il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico (PTS);

- il suddetto Programma definisce, tra l'altro, d'intesa con gli Enti locali aggregati nel consorzio denominato Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP), le risorse da destinare all'esercizio specificando l'entità di quelle relative al trasporto ferroviario, la ripartizione tra servizi urbani ed extraurbani e quindi tra gli enti soggetti di delega;

Considerato che:

- è in corso l'istruttoria per la predisposizione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, previsto dall'articolo 27, comma 6, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, con il quale sono definiti gli indicatori per determinare i livelli adeguati di servizio e le modalità di applicazione degli stessi al fine della ripartizione del Fondo;

- in applicazione del comma 6 dell'articolo 27, il richiamato decreto per la determinazione degli indicatori dei livelli adeguati di servizio troverà applicazione a decorrere dall'anno 2026, per cui, per l'anno 2025 il Ministero provvede alla ripartizione del Fondo con le modalità previste dall'articolo 27, comma 2, lettera a), ovvero con riferimento ai soli costi *standard*, fermo restando

quanto previsto dal successivo comma 2-*quater*;

Visto che:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 maggio 2017, recante modifiche del DPCM 11 marzo 2013, ha attribuito alla Regione Piemonte una quota del Fondo pari al 9,83%;
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 20 marzo 2025, n. 53 , stabilisce che *“nelle more dell’emanazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare, ai sensi dell’articolo 27, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 entro il 31 ottobre di ciascun anno, per l’anno 2024 è concessa alle Regioni a statuto ordinario un’anticipazione dell’80 per cento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, di cui al comma 1 dell’articolo 16-bis del decreto legge n. 95 del 2012, complessivamente pari a euro 4.272.283.200,00”*;
- il suddetto Decreto stabilisce, inoltre, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede all'erogazione dell'anticipazione in favore delle Regioni a statuto ordinario secondo gli importi di cui alla Tabella 1 del Decreto stesso. La relativa erogazione è disposta con cadenza mensile fino alla concorrenza dell'importo di cui al comma 1 e per la Regione Piemonte nell'anno 2025 è pari a Euro 420.004.846,85;
- la tabella 7 dell'art.4 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 17/12/2025, n. 337 ha assegnato alla Regione Piemonte per l'anno 2025 un totale di euro 508.849.756,73, di cui euro 117.948,21 da destinare a interventi a favore delle persone con mobilità ridotta;
- il Dirigente del Settore A1809C della Regione Piemonte, con la Determinazione dirigenziale 681 del 31 marzo 2025, ha già provveduto ad accertare euro 503.717.785,43 sul cap. 26160/25;

Con nota nostro prot. 57540 del 24 dicembre 2025 il Direttore alle Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha assegnato al Settore Pianificazione trasporti e infrastrutture e Programmazione del trasporto pubblico risorse finanziarie pari a euro 3.239.233,14 sul cap. n. 171371/2025 ed euro 2.401.320,99 sul cap. n. 170544/2025;

Per tutto quanto enunciato, viste le disponibilità di cassa, si può procedere accertare euro 5.640.554,13 sul cap. 26160/2025 ed ad impegnare a favore dell'Agenzia per la mobilità piemontese euro 3.239.233,14 sul cap. 171371/2025 per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma ed euro 2.401.320,99 sul cap. 170544/2025 per i servizi ferroviari regionali, pari a complessivi euro 5.640.554,13.

Si dà atto che l'accertamento di entrata non è stato già assunto con precedenti atti.

Gli importi non sono assoggettati alla ritenuta IRPEG ai sensi D.P.R. 600/73.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 .

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Visto il Decreto-Legge luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", così come convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- Visto il Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo " così come convertito dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto lo Statuto della Regione Piemonte, approvato con legge regionale statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 e s.m.i;
- Vista la Legge Regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale ";
- Vista la Legge Regionale 27 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Vista la Legge Regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- Visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 17/12/2025, n. 337;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale, 3 marzo 2025 n. 12-852 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2023, n. 20-7926 " Legge regionale 1/2000, articolo 4. Disposizioni ad integrazione della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 52-6344 del 22 dicembre 2022, per l'anno 2023 e, nelle more dell'approvazione del Programma Triennale dei Servizi 2023-2025, per gli anni 2024 e 2025. Spesa ulteriore di euro 33.400.000,00 per il triennio 2023-2025";
- Vista la nota nostro protocollo 57540 del 24 dicembre 2025;

determina

- di accertare sul capitolo n. 26160 del Bilancio Finanziario Gestionale 2025/2027, annualità 2025, la somma di euro 5.640.554,13 quale versamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per il trasporto pubblico locale (cod. ver. 392547) a titolo di Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'accertamento di entrata non è stato già assunto con precedenti atti;

- di impegnare l'importo di euro 3.239.233,14 sul cap. 171371/2025 ed euro 2.401.320,99 sul cap. 170544/2025, pari a complessivi euro 5.640.554,13, a favore dell'Agenzia della Mobilità Piemontese (cod. ben. 314899) quale fondo per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dispone, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- beneficiario: Agenzia per la Mobilità Piemontese
- importo: euro 5.640.554,13
- forma giuridica: Consorzio – Ente pubblico di interesse regionale
- codice fiscale: 97639830013
- dirigente responsabile del procedimento: ing. Pasquale D'Uva
- modalità per l'individuazione del beneficiario: soggetto individuato ai sensi della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE (A1809C - Pianificazione trasporti e infrastrutture e
Programmazione del trasporto pubblico)
Firmato digitalmente da Pasquale D'Uva